

"Soluzione di parecchi quesiti creduti finora impossibili in planimetria"

per Guglielmo Tupone - alunno di 2 classe tecnica
Lanciano – Vasto
Tipografia Masciangelo 1871

PREFAZIONE

Ai benevoli lettori

Miei cari,

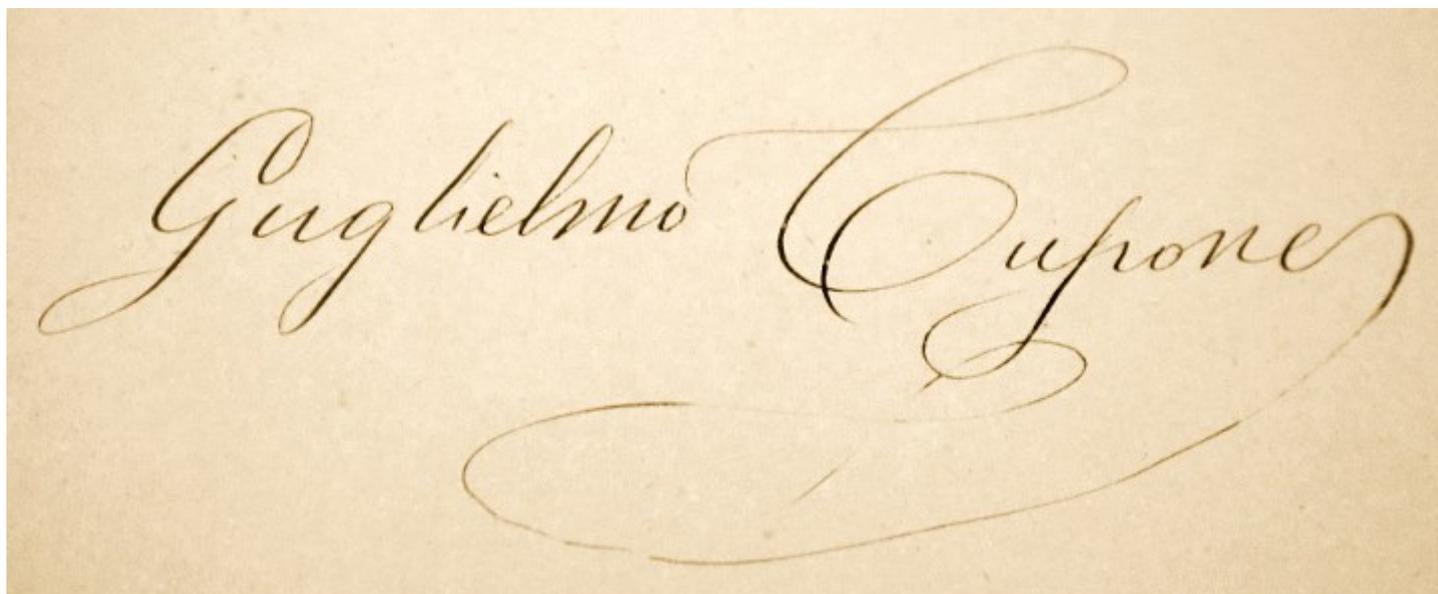
alla più parte di voi parrà strano che in pieno secolo decimo nono, dopo tante disillusioni di dotti uomini, sorga orgogliosamente innanzi a voi un imberbe giovinetto a vantarsi di aver risolto problemi difficoltosissimi, intorno a cui s'è affaticata invano fin'ora la mente dei grandi di ogni tempo e d'ogni nazione.

Io stesso non so come mi sia venuto il ticchio di metter mano all'ardua impresa; ma so che posto in fra due, tra le ragioni d'impossibilità, messe innanzi dal mio professore di matematica, sig. Giovanni Rabaglietti, da una parte, e le asserzioni del professore di francese, ingegnere Dau, dall'altra, il quale assicura di aver dimostrato, mercè lunghi studi, la possibilità di ciò che per molti era stato creduto fin'ora e lo è tuttavia geometricamente impossibile, posto, dico, in fra due nel contrasto di così precisi pareri, vinto dalla curiosità e a solo titolo di esercitarmi nelle planimetrie e stereometrie discipline, essendomi messo a riflettere con la maggior possibile serietà, ho visto, o meglio m'è parso d'intravedere qualcosa di più positivo di quel ch'io dapprima non mi fossi ripromesso: e ricordandomi di ciò che i miei venerati maestri hanno sempre detto, essere cioè la verità spesse volte il risultato di una semplice combinazione ed un portato inconsapevole della facoltà intuitiva, piuttosto che il distillato del faticoso e dotto pensiero dei pochi privilegiati, memore adunque di tutto ciò ne ho tratto argomento a viepiù incapare nella mia ostinata credenza e nei miei qualunque sieno dolci inganni, per la qual cosa mi risolvo, senz'altro, di dar pubblicità alle mie poche idee, conservando con tutti un silenzio forse riprovevole massime col mio professore di geometria, al quale non ho rivelata la cosa, unicamente per non trarre dalla sua austera parola argomento di sconforto o di anticipata diffidenza.

Sperando sempre che i lettori benevoli vogliano tener conto della mia età e dei miei studi, rassegno fin d'ora a ciascuno d'essi la mia riconoscenza, pregandoli a volermi degnare del voluto compatimento.

Vasti, 3 aprile 1871

Guglielmo Tupone



Guglielmo Tupone

STRUTTURA DELLA PUBBLICAZIONE

- Pag. 1 - Copertina
- Pag. 2 - Vuota
- Pag. 3 - Seconda copertina
- Pag. 4 - Vuota
- Pag. 5 e 6 - Prefazione
- Pag. 7 - Titolo: "Della trisezione d'un angolo qualunque e della divisione del medesimo in un numero qualunque di parti anche eguali."
- Pag. 8 - Vuota
- Pag. 9 e 10 - I° Problema: Trisecare un angolo qualunque.
- Pag. 11 e 12 - II° Problema: Dividere un angolo qualunque in un dato numero di parti eguali.
- Pag. 13 - Disegni geometrici relativi ai problemi discussi
- Pag. 14 - Vuota
- Pag. 15 - Firma di Guglielmo Tupone
- Pag. 16 - Vuota

BIBLIOTECA CASANATENSE
Via di Sant'Ignazio, 52 - 00186 Roma
Collocazione: Misc. B41-19

BIBLIOTECA CASANATENSE	<i>Tupone, Guglielmo.</i>		COLLOCAZIONE
	<i>Soluzione di parecchi quesiti, creduti finora impossibili in planimetria per Guglielmo Tupone alunno di 2. classe tecnica.</i>		<i>Misc. B.41. 19.</i>
			Luogo di pubblicazione
			<i>A. L.</i>
			Editore
			Luogo di stampa
			<i>Lanciano Vasto</i>
			Tipografia
			<i>MariaAngelo.</i>
			Data
		<i>1871</i>	
		Edizioni	
		Formato	
		<i>8° (21.5 x 15.7)</i>	
		Volumi Tomi	
		Pagine	
		<i>12</i>	
		Tavole	
		<i>1</i>	

107